

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742573.main.png>

Cronaca Sannio

Musei e monumenti chiusi sul sito del Mic poi il rattoppo-lampo

►Consultando il portale ministeriale, «off-limits» 21 siti su 28 Scheda del Museo del Sannio aggiornata dopo la segnalazione

PROVINCIA

Anna Liberatore

Secondo il sito del ministero della Cultura, su 28 luoghi di cultura presenti tra Benevento e provincia, 21 sono chiusi. Le uniche schede aggiornate riguardavano sei poli museali: l'area archeologica del Teatro Romano di Benevento, con tanto di indicazione di orari e costo del biglietto; il museo archeologico nazionale del Sannio Caudino, anche in questo caso con orari e costo d'ingresso; il Paleolab di Pietraroja; il museo Padre Pio di Pietrelcina e l'Arco di Traiano. E dopo la segnalazione del «Mattino», da ieri anche quella del Museo del Sannio.

Stando a quanto si può apprendere consultando il Mic, non sarebbero aperti al pubblico il museo civico di Airola, il museo paleontologico dell'Archeoclub di Basilece, il museo Arcos con le sezioni contemporanea ed egizia, il Musa di contrada Piano Cappelle, il Geobiolab, il complesso di Sant'Ilario, il museo della civiltà e della tradizione contadina di Castelvenere, la mostra permanente della ceramica antica e moderna di Telesse Terme, il museo civico della ceramica cerretese a Cerreto Sannita, il museo civico del territo-

MA MOLTI DEI POLI SONO COMUNQUE APERTI E VISITABILI SAUCHELLA: «SIAMO SUBITO INTERVENUTI, ERAVAMO ALL'OSCURO»

rio di Casano Mutri, il museo delle arti e delle tradizioni popolari di Fragneto Monforte, il museo civico «Enrico Sannio» e l'auditorium San Bernardino di Morcone, il museo civico «Pacinaro» di Pietrelcina, il tempio dell'Annunziata antica e il museo civico tessile e dell'arte contadina a Pontelandolfo, la mostra permanente sulla civiltà rurale di San Bartolomeo in Galdo, il museo civico e degli orologi a San Marco dei Cavoti, il museo enogastronomico di Solopaca, il museo civico di Telesia, il museo della civiltà contadina «Bello Tratturo» di Santa Croce del-

Sannio. Per la verità, quel che legge il turista-internauta accedendo al sito ministeriale non corrisponde alla piena realtà: molti di questi poli, infatti, sono aperti e comunque visitabili. Come quelli che rientrano nella rete museale della Provincia (Arcos, Musa, Sant'Ilario tranne il Geobiolab, che è chiuso per lavori), i quali hanno una pagina internet dedicata attraverso cui è possibile conoscere orari di ingresso e costo del ticket.

Diletto di comunicazione o altro? L'amministratore unico di Sannio Europa, partecipata del-

la Provincia che gestisce e promuove i musei provinciali, Giuseppe Sauchella, sollecitato sul tema, afferma: «Non ne ero a conoscenza ma in ogni caso la comunicazione spettava alla Provincia. Quanto meno qui, in società, non abbiamo mai ricevuto alcuna richiesta in tal senso dal ministero. Posso solo dire che mi impegnerò a segnalare immediatamente la questione al responsabile della rete museale». Detto, fatto. Dopo un'ora dalla segnalazione, il ministero della Cultura ha aggiornato la scheda del Museo del Sannio con gli orari d'ingresso. Ma solo quella, gli

altri poli museali provinciali risultano ancora chiusi. Dopo aver contattato i numeri telefonici forniti dal Mic per ciascun museo, è emerso che nella stragrande maggioranza dei casi i numeri sono collegati al Comune del luogo in cui il sito si trova. È emerso anche che il museo delle ceramiche di Cerreto non è chiuso, ma aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 18. Inoltre il numero per chiamare il museo enogastronomico di Solopaca risulterebbe inesistente, mentre il museo a Santa Croce, quello di Morcone e quello «Pacinaro» di Pietrelcina aprono su prenotazione. Se invece si compone il numero fornito per il museo civico di Telesia, si chiama Trieste e in ogni caso non risponderebbe nessuno. Poi per i due siti di Pontelandolfo mancano i contatti, mentre a Casano Mutri effettivamente il museo civico è chiuso. In tanti altri casi non è stato possibile stabilire un contatto telefonico. Un'ultima curiosità: sempre secondo quanto riportato dal sito ministeriale, l'Arco di Traiano è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30, escluso il lunedì.

M Sabato 26 Agosto 2023
ilmattino.it

23



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos ambulanze senza medico Ruggiero: «Servono due Saut»

FORTORE
Luella De Ciampis

Tiene banco la demedicalizzazione delle ambulanze del 118 nel Fortore, dove nell'arco di 20 giorni, il numero di codici rossi che hanno richiesto interventi diversi è arrivato a quattro e i decessi a due.

A riaprire il discorso sulla vicenda è Giuseppe Ruggiero, sindaco di Foiano dal Fortore e consigliere provinciale. In seguito alla notizia dell'ultima vittima registrata nel giorno di Ferragosto a San Bartolomeo in Galdo, a causa di un malore dopo l'arrivo dell'ambulanza demedicalizzata. Negli ultimi 20 giorni, si sono verificati dunque quattro codici rossi a Ginestra degli Schiav-



moni, Castelguglielmo, Castellfranco in Miscano e San Bartolomeo. Gli eventi drammatici, che avevano avuto inizio con la morte di un 69enne colpito da infarto miocardico, cui sono seguiti l'incidente dell'operai 59enne, schiacciato da una trive e trasportato in elicottero all'ospedale del Mare, e il trasferimento del ciclista 24enne di Castellfranco in Miscano in elicottero all'ospedale di Foggia, per otti-

mizzare i tempi d'intervento ed evitare di attendere l'ambulanza con medico a bordo, in arrivo da Morcone o Benevento, sono continuati con il decesso di un uomo di San Bartolomeo che, al momento dell'intervento dei sanitari, ancorché in gravi condizioni, era ancora in vita.

«Il merito all'ultimo decesso - dice Ruggiero - non tocca a noi giudicare ma sarà materia degli inquirenti, mentre la nostra esigenza, in questo momento, è quella di avere due Saut, vale a dire due postazioni 118 con ambulanze medicalizzate, uno per la valle del Fortore e un altro nella parte alta del presfortore, in quanto queste ultime finiscono per non essere compatibili con i 20 minuti canonici previsti per effettuare un intervento, senza mettere a rischio la vita del pa-

ziente. A noi interessa che ci sia una rete dell'emergenza territoriale che funzioni affinché, quando si verificano incidenti gravi come quelli degli ultimi 20 giorni, si possa intervenire in tempi brevi. Credo - aggiunge - che si potrebbero sostituire i due Psaut (ex guardie mediche) esistenti nel Fortore con due postazioni 118 medicalizzate perché, dal numero degli accessi quotidiani, si evince che la presenza dei centri di continuità assistenziale è meno importante del 118». A suo avviso «lo stesso discorso vale per gli ospedali di comunità, che potrebbero essere sostituiti da un incremento delle prestazioni in Adl, vale a dire erogate a domicilio dal personale infermieristico, dagli operatori socio-sanitari e dai fisioterapisti dell'Asl. Inoltre, sarebbe opportuno allargare le maglie delle competenze territoriali in ambito sanitario perché una fetta di popolazione del Fortore è molto più vicina alle strutture sanitarie di Puglia e Molise di quanto non lo sia a Benevento».

Sulla questione è intervenuto anche Vincenzo Fuschini, dirigente provinciale di Forza Italia e vice sindaco di Telesse Terme. «Rivendico - scrive in una nota - il giusto diritto alla salute sancito dalla Costituzione che però, De Luca e i suoi sodali locali, violano. Non capisco che senso abbia un'ambulanza del 118 senza medico a bordo, visto che opera in regime di Pronto soccorso. Non si può assicurare che oggi gli infermieri hanno le stesse capacità dei medici perché sono laureati», banalizzando la demedicalizzazione delle ambulanze.

IL SINDACO DI FOIANO: «ACCORCIARE I TEMPI DEGLI INTERVENTI» FUSCHINI: «NODO 118 LA PROBLEMATICA NON VA BANALIZZATA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop luci in piazza Roma Vernillo: «Episodio grave»

SAN NICOLA MANFREDI
Michelangelo De Nigris

Un atto di vandalismo nella centralissima piazza Roma di San Nicola Manfredi capoluogo. A denunciarlo il sindaco Arturo Leone Vernillo, dopo che nella centralissima piazza, situata proprio di fronte alla casa comunale, era stato segnalato che all'improvviso si spegnevano le luci della pubblica illuminazione nonostante non vi fosse nessuna altra interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica in tutta la zona circostante.

In un post diffuso sulla sua pagina di Facebook, il primo cittadino ha precisato che «dopo una segnalazione di disfunzioni delle luci in piazza Roma, abbiamo provveduto ad effettuare alcune verifiche. Purtroppo, abbiamo scoperto che ignoti abbassavano arbitrariamente il controllore delle luci che regolano la linea interessata per non far giocare i bambini presenti nella piazza, viste anche le alte temperature che si registrano in questi giorni». A suo avviso, però, quanto accaduto «è di una gravità estrema,



visto che sono stati messi in serio pericolo tutti i bambini che si trovavano sul posto. Ora la denuncia dell'accaduto è al vaglio delle autorità preposte - continua la fascia tricolore - e mi sono avvalso anche e soprattutto dell'utilizzo delle immagini della telecamere di sicurezza situate in zona. Già mi sono recato dai carabinieri per denunciare. I bambini non si toccano - tuona - in nessun luogo e in nessunissima circostanza. A tal fine prevederò inoltre a firmare un'ordinanza sindacale per vietare il parcheggio delle autovetture nella zona Belvedere di piazza Roma a partire dalle 20 fino al 15 settembre. I responsabili di queste azioni inqualificabili saranno puniti severamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ri Ualanegli» sul podio folk e sorrisi in Polonia

PONTELANDOLFO
Paolo Bontempo

L'associazione folcloristica «Ri Ualanegli» sul podio, in Polonia, al Festival Internazionale del folklore più antico d'Europa. «Siamo soddisfatti e orgogliosi - hanno detto i componenti del gruppo folk - di aver rappresentato l'Italia e portato Pontelandolfo sulle vette più alte del folclore europeo. Ci siamo, infatti, classificati al terzo posto nel ballo a Zakopane. Tutto il mondo del folclore si è accorto della bellezza della nostra tarantella e della bravura della nostra organistica. È stato assegnato anche il premio individuale sezione musica ad Angela Mancini. Emozioni che non si possono descrivere, bisogna viverle». Poi aggiunge: «Siamo partiti da lontano, abbiamo sudato tanto per costruire questo successo che è il giusto merito per chi, da una vita, si è speso per le nostre tradizioni, per il nostro gruppo. Prima ancora di insegnarci a ballare, ci è stato insegnato ad essere uomini e donne, ad essere gruppo. Abbiamo scritto una pagina di storia de «Ri Ualanegli» e di questo ne siamo fieri e orgo-



giosi. Grazie a tutti quelli che ci hanno trascinato fin qui e grazie per il calore che abbiamo sentito a distanza. Continueremo a crescere, ad esportare la nostra cultura, la nostra passione e la nostra gioia». L'associazione «Ri Ualanegli» nasce nel 1978 cercando di mantenere vive ed esportare tutte le tradizioni di Pontelandolfo nel mondo. La parola «Ualanegli» deriva da «uolano», il ragazzo che aiutava a guidare l'aratro. Più in generale, «ri ualanegli» erano le persone che aiutavano nei campi. Una delle maggiori attività svolte e fiore all'occhiello dell'associazione è senza dubbio il Festival internazionale dei gruppi folk, denominato «Pontelandolfo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olio d'oliva, ora focus nell'antico frantoio

PIETRELcina
Donato Faiella

L'olio di Pietrelcina, insieme al carciofo, è uno dei principali prodotti dell'agricoltura locale. Per questo l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Salvatore Mazzone, e in particolare il delegato al settore agricolo, Luciano Girardi, in accordo con le associazioni del territorio, hanno organizzato un incontro per domani, alle 17, nell'antico frantoio oleario sito nel borgo medievale del Castello.

L'occasione per parlare non solo dell'importanza della preziosa coltura, che occupa una buona parte dell'economia agricola locale, ma anche una di riflessione di carattere socio-antropico sull'olio d'oliva. La manifestazione, infatti, rientra nell'ambito del ricco calendario di iniziative di promozione del territorio, predisposte dalle diverse associazioni del paese natale di san Pio, in collaborazione con Pro loco, amministrazione e «Officina



del Saperi». Il focus, incentrato sul tema «Conversazioni sull'olio e sull'olivocultura», prevede l'intervento dell'agronomo Paolo di Paolo (analisi chimiche e disciplinari dell'olio Dop); di Gianluca Giannetti, specialista in orticoltura (Le proprietà salutistiche dell'olio); di Alessandro Capocello, archeologo, che discuterà della curiosità sull'olio nel mondo antico. Concluderà Antonietta Lombardi, presidente dell'associazione «Moliva», sulle varie tecniche di assaggio dell'olio d'oliva. A seguire alcune aziende presenteranno i loro prodotti per poi concludere con una degustazione finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos ambulanze senza medico Ruggiero: «Servono due Saut»

FORTORE

LUELLA DE CIAMPIS

FORTORE Luella De Ciampis Tiene banco la demedicalizzazione delle ambulanze del 118 nel Fortore, dove nell'arco di 20 giorni, il numero di codici rossi che hanno richiesto interventi diversi è arrivato a quattro e i decessi a due. A riaprire il discorso sulla vicenda è Giuseppe Ruggiero, sindaco di Foiano Val Fortore e consigliere provinciale, in seguito alla notizia dell'ultima vittima registrata nel giorno di Ferragosto a San Bartolomeo in Galdo, a causa di un malore dopo l'arrivo dell'ambulanza demedicalizzata. Negli ultimi 20 giorni, si sono verificati dunque quattro codici rossi a Ginestra degli Schiavoni, Castelpagano, Castelfranco in Miscano e San Bartolomeo. Gli eventi drammatici, che avevano avuto inizio con la morte di un 69enne colpito da infarto miocardico, cui sono seguiti l'incidente dell'operaio 59enne, schiacciato da una trivella e trasportato in elisoccorso all'ospedale del Mare, e il trasferimento del ciclista 24enne di Castelfranco in Miscano in elisoccorso all'ospedale di Foggia, per ottimizzare i tempi d'intervento ed evitare di attendere l'ambulanza con medico a bordo, in arrivo da Morcone o Benevento, sono continuati con il decesso di un uomo di San Bartolomeo che, al momento dell'intervento dei sanitari, ancorché in gravi condizioni, era ancora in vita. «In merito all'ultimo decesso dice Ruggiero non tocca a noi giudicare ma sarà materia degli inquirenti, mentre la nostra esigenza, in questo momento, è quella di avere due Saut, vale a dire due postazioni 118

con ambulanze medicalizzate, uno per la valle del Fortore e un altro nelle aree del pre-Fortore, in quanto queste ultime finiscono per non essere compatibili con i 20 minuti canonici previsti per effettuare un intervento, senza mettere a rischio la vita del paziente. A noi interessa che ci sia una rete dell'emergenza territoriale che funzioni affinché, quando si verificano incidenti gravi come quelli degli ultimi 20 giorni, si possa intervenire in tempi brevi. Credo - aggiunge - che si potrebbero sostituire i due Psaut (ex guardie mediche) esistenti nel Fortore con due postazioni 118 medicalizzate perché, dal numero degli accessi quotidiani, si evince che la presenza dei centri di continuità assistenziale è meno importante del 118». A suo avviso «lo stesso discorso vale per gli ospedali di comunità, che potrebbero essere sostituiti da un incremento delle prestazioni in Adi, vale a dire erogate a domicilio dal personale infermieristico, dagli operatori sociosanitari e dai fisioterapisti dell'Asl. Inoltre, sarebbe opportuno allargare le maglie delle competenze territoriali in ambito sanitario perché una fetta di popolazione del Fortore è molto più vicina alle strutture sanitarie di Puglia e Molise di quanto non lo sia a Benevento». Sulla questione è intervenuto anche Vincenzo Fuschini, dirigente provinciale di Forza Italia e vice sindaco di Telesse Terme. «Rivendico scrive in una nota il giusto diritto alla salute sancito dalla Costituzione che però, De Luca e i suoi sodali locali, violano. Non capisco che senso abbia un'ambulanza del 118 senza medico a bordo, visto che opera in regime di Pronto

soccorso. Non si può asserire che "oggi gli infermieri hanno le stesse capacità dei medici perché sono laureati", banalizzando la demedicalizzazione delle ambulanze». © RIPRODUZIONE RISERVATA.